

Verbale Assemblea del 20 ottobre 2011

OdG:

- 1) ammissione alla Consulta delle organizzazioni richiedenti
- 2) elezione Presidente della Consulta
- 3) avvio dei lavori

Presenti

Per il Comune

Pasquale Caviano, Presidente V° Commissione Consiliare

Per la Consulta

G. Gasparini, G. Marchiani, A. Balma, M. Orelli, G. Filippi, D. Conti, G. Urbinati, T. Daga, C. Rizzoli, O. De Pietro, M. Pierpaoli, F. De Nigris, M. Calmieri, M. Lodi, G. Guerriero, A. Gotti, A. De Marco, A. Prantoni, P. Bonamassa, L. Milani, C. Baccaille, P. Pusinanti, A.G. Agostini.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della V° Commissione Consiliare, Dott. Pasquale Caviano.

Il Presidente comunica che 13 sono le organizzazioni che hanno richiesto di aderire alla Consulta per il superamento dell'Handicap e invita a procedere alla elezione del Presidente.

Bonamassa (UICI) sostiene che prima di esprimere un voto, sarebbe necessario conoscere anche le nuove associazioni, procede inoltre alla conta delle associazioni presenti per verificare che non ci sia un problema di rappresentanza.

Guerriero precisa che quando è stato votato all'unanimità il regolamento interno della Consulta precisava proprio la soluzione del problema di rappresentanza e che è stato a lungo sia discusso che sottolineato e richiesto parere scritto ad ogni Associazione per poi essere votato.

Rizzoli(C.e.p.s) e Urbinati(A.n.f.f.a.s) suggeriscono di procedere alle votazioni per iniziare subito i lavori.

Su indicazione del Presidente Caviano, ogni Referente presenta l'organizzazione di appartenenza. Terminato il giro conoscitivo, si raccolgono le candidature e si procede alla votazione.

Candidata alla Presidenza: Giovanna Guerriero

Votanti: 23

20/ favorevoli	1/ astenuti	2/ contrari
----------------	-------------	-------------

In virtù dei voti ottenuti, si conferma la Presidenza della Consulta a Giovanna Guerriero .

Richieste fatte dalla Consulta al Presidente Caviano

Prantoni (UICI) chiede che l'Amministrazione sia sollecitata nel richiedere parere alla Consulta in merito ai problemi sulla mobilità e accessibilità dei disabili alla città;

Guerriero (Noi insieme a Scherazad) chiede che la Consulta venga invitata alle Commissioni Consiliari le cui tematiche possono essere di interesse della Consulta, questo anche nell'ottica di avviare i gruppi di lavoro (mobilità, scuola, welfare, ecc....).

Comunicazioni di servizio di Guerriero

- ❖ E' stata inviata una e-mail di sollecito di incontro all'Assessore a Sanità, Sport, Lavori Pubblici, Protezione Civile, Dott. Luca Rizzo Nervo;
- ❖ A seguito di accordi intercorsi fra la Presidente della Consulta e l'Assessore a Mobilità e Trasporti, Dott. Andrea Colombo, sono stati calendarizzati alcuni incontri tematici;
- ❖ Per il mese di novembre si prevede la riorganizzazione dei Settori del Comune, solo a riorganizzazione avvenuta sarà possibile richiedere un incontro con i Referenti istituzionali;
- ❖ Vanno organizzati gli incontri con i Presidenti dei nove Quartieri cittadini per confrontarsi sui temi dei servizi.

Si riporta testo integrale del contributo di Claudio Rizzoli (Area sociale Ceps Onlus)

Come concordato con la Presidente della Consulta per il Superamento dell'handicap del Comune di Bologna al termine della riunione, sono ad inviare il promemoria delle proposte che ho formulato in rappresentanza del Ceps Onlus al fine di facilitare la stesura del verbale e il mantenimento di quella condivisione che ha caratterizzato positivamente l'incontro:

1- Ho espresso la soddisfazione che il Presidente della V° Commissione Consiliare, Dott. Pasquale Caviano, abbia presenziato alla apertura della riunione ed abbia dichiarato disponibilità alle risposte.

Ho anche condiviso la scelta del Comune di tenere in parallelo la durata temporale della Consulta con quella della Amministrazione.

2- Ho espresso soddisfazione per la presenza di gruppi associativi nuovi tra le 16 realtà rappresentate (su 52 ad ora iscritte) ed ho considerato importante privilegiare la ricerca di obiettivi trasversali sul sociale anche come scelta per favorire la continuità della partecipazione e la co-progettazione.

In tal senso ho proposto che il sito web della Consulta presso Iperbole possa accogliere schede di illustrazione delle attività di ciascuna organizzazione iscritta/aderente, in modo da rendere visibile il quadro complessivo delle competenze e disponibilità e favorire una più efficace interazione.

3- Ho reiterato la proposta già avanzata prima dell'estate di chiedere alla V° Commissione di organizzare congiuntamente un seminario di conoscenza e scambio tra le Associazioni della Consulta e gli operatori degli sportelli sociali.

4- Ho evidenziato come la progressiva riduzione delle risorse per il sociale non possa vederci spettatori passivi o solo protestanti e ho chiesto di coinvolgere il Comune in una analisi congiunta per lo sviluppo della Economia Sociale, che dall'aumento concertato delle commesse alle imprese sociali di tipo "B", ad esempio, potrebbe non solo aumentare le opportunità di lavoro per le persone disabili o svantaggiate, ma anche favorire la costituzione di un Fondo sociale comune a gestione pubblica utile a fronteggiare, almeno in parte, la drammatica riduzione di risorse.

La alimentazione di tale fondo è prevedibile possa scaturire da specifico accordo con le imprese sociali finalizzato al versamento periodico di una parte degli utili derivanti dalla concessione delle nuove commesse.

5- Ho chiesto di verificare se le richiesta fatta a suo tempo dalla Consulta al Comune di Bologna di destinare il 5 per 1000 da esso raccolto alla co-progettazione delle Associazioni sia stata recepita o meno e se sia comunque rinnovabile.

6- Ho infine evidenziato la necessità di coinvolgere il Comune nella definizione condivisa di politiche per il "Dopo di Noi", atte ad assicurare una migliore protezione a tutte quelle persone che hanno difficoltà alla autorappresentazione di esigenze primarie o fondamentali, sia attraverso la messa a disposizione di strutture abitative di proprietà comunale o comunque pubblica, sia attraverso la individuazione di quote di accantonamento delle nuove costruzioni di iniziativa pubblica.

Si riporta testo integrale del contributo di Daniele Conti (AMRER Onlus)

"Daniele Conti - AMRER Onlus - propone al gruppo di associazioni costituenti la consulta in materia di Handicap la possibilità di lavorare alla costruzione di un'organizzazione di secondo livello (associazione di associazioni) al fine di poter attuare un'azione/attività organizzativa a progetti su temi specifici che verranno proposti dall'organo assembleare.

Un'associazione di secondo livello, studiata ad hoc, potrebbe giovare del supporto del Centro Servizi del Volontariato VOLABO a nome e per conto del Gruppo di associazioni con una voce e una personalità a stante dalle singole associazioni, le quali non mancherebbero di continuare ad avere una propria e assestante autonomia di richiesta, ma avrebbe l'indubbio vantaggio di rappresentare una voce di sintesi / scopi / azioni che l'organo assembleare ha deliberato, attraverso regole precise. Aumenterebbe la rappresentatività per interlocutori verso il gruppo, perseguirebbe

per statuto interessi diffusi senza andare a inficiare scopi e obiettivi / interessi / voci delle singole associazioni nel proprio iter associativo.

Questa azione non si pone in contrasto con quanto già esistente, ma potrebbe costituire una palestra da osservare e valorizzare, poichè mirerebbe a perfezionare il taglio organizzativo in termini anche di attribuzione di progetti. Sarebbe così possibile partecipare a bandi e azioni che interessano non singole categorie (esempio malati di sclerosi multipla, reumatici etc), ma interessi diffusi e trasversali quali handicap e particolari diritti sociali che saranno deliberati dal gruppo di rappresentanti formanti l'organo assembleare, che dovrà agire entro gli scopi sociali di uno statuto.

Daniele Conti si rende disponibile a collaborare al fine di promuovere un incontro / tavolo di lavoro per perfezionare la proposta in termini più concreti attraverso la costruzione di un progetto di sviluppo."

A conclusione di incontro si ribadisce che è ben accetta la collaborazione nella stesura del verbale, mediante l'invio di integrazioni e/o rettifiche ritenute opportune.